

Cronaca di Ragusa

Via Carducci, 139 - Cap 97100
Tel. 0932.244555 / Fax 0932.244166
cronacaragusa@gazzettadelsud.it

Concessionaria: Publikompass S.p.A.
Via Roma 200 - Cap 97100
Tel. 0932.626653 / Fax 0932.626683 info@publikompass.it

Torna "Palchi diversi"

alla sala pluriuso

Serata di sketch e canzoni, alle 21, nella sala pluriuso a Ibla. Protagonista la compagnia Godot.

Il sindaco Nello Dipasquale ne chiede l'inserimento per recuperare un parco immobiliare importante

Piano casa, centri storici esclusi

Si muove la Cna: vertice operativo con parlamentari e ordini professionali

Giorgio Antonelli

La Regione in soccorso del settore edile. Ma non solo: il Piano casa che l'Assemblea regionale siciliana dovrebbe presto licenziare non darà soltanto nuova linfa all'asfittico comparto produttivo delle costruzioni (e, quindi, anche nuova occupazione), ma favorirà anche l'adeguamento strutturale e antisismico di vetusti edifici, nonché l'ammodernamento di storici immobili con l'utilizzo di energie rinnovabili e l'utilizzo di tecniche costruttive di bioedilizia.

Commenti, dunque, positivi al disegno di legge che presto approderà all'Ars, dopo che la bozza di legge è stata approvata dalla commissione regionale Ambiente e Territorio. Un'ipotesi legislativa, però, che non è immune da critiche anche da parte di chi licenzia positivamente l'operato dell'organismo consultivo, poiché si evidenzia la necessità di apportare doverosi correttivi alla bozza di legge. È il caso del sindaco Nello Dipasquale che, per l'appunto, «reputa positivi i contenuti del disegno di legge, perché si tratta di norme importanti per sostenere l'attività edilizia e per la riqualificazione urbanistica ed ambientale». Ciò nondimeno, il primo cittadino del capoluogo, esprime «preoccupazione legata all'esclusione dei centri storici dalle opportunità di risanamento che questa

legge offre». La bozza legislativa, infatti, prevede la possibilità di ampliamento delle abitazioni mono e bifamiliari. Contempla persino una premialità per la demolizione e ricostruzione di fabbricati non idonei sul piano della sicurezza e degli standard igienico-sanitari, ma per l'appunto, sembrerebbe escludere gli immobili siti nei centri storici cittadini: «A mio avviso - sostiene invece il sindaco Dipasquale - non va persa l'occasione di consentire anche ai cittadini che abitano nei rioni storici (purché dotati di piani particolareggiati) di poter sistemare, risanare e ristrutturare le proprie abitazioni. Anche le amministrazioni locali realizzeranno un triplice obiettivo: recupero del patrimonio edilizio, rivitalizzazione dei centri storici e riqualificazione di ambiti degradati e fatiscenti, scongiurando fatti tragici come quelli avvenuti a Favara». Conseguenziale l'appello alla deputazione iblea perché, in sede di confronto d'aula, attenzionino la proposta, con l'obiettivo di salvare i centri storici, tramite un apposito emendamento.

Anche la Cna, e specificamente la sezione "Unione costruzioni

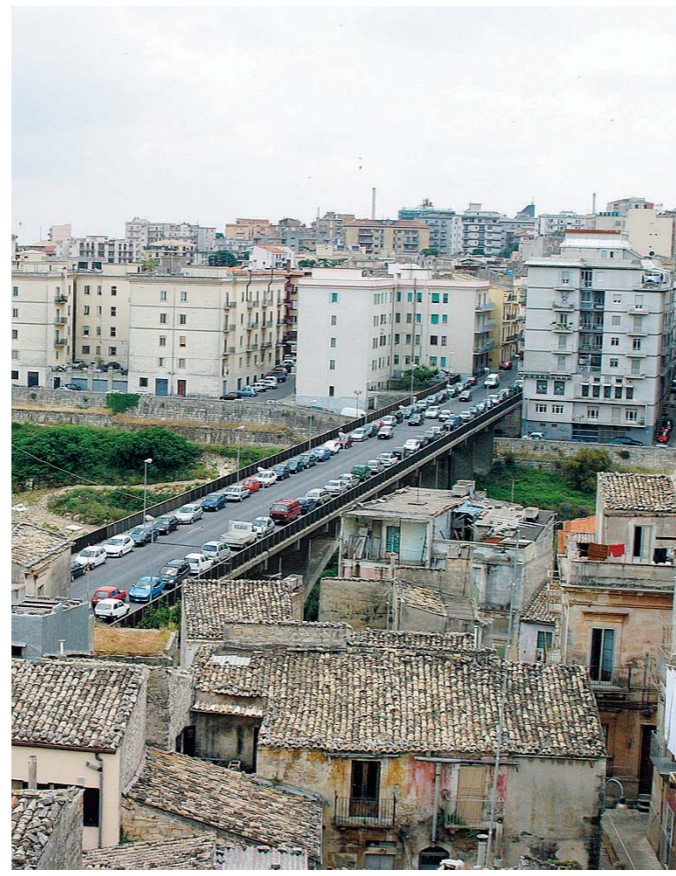


Vittorio Schininà (Cna): «Vogliamo promuovere un'edilizia di qualità»

ne ed installazione impianti», saluta con soddisfazione il varo del Piano casa da parte della commissione dell'Ars. Già per lunedì, l'organizzazione sindacale ha chiamato a confronto gli iscritti, aprendo il dibattito anche ai parlamentari, agli amministratori locali, agli ordini professionali, alle organizzazioni dei lavoratori e dei consumatori. L'obiettivo è quello di sviscerare il disegno di legge, per capire se, e come, possa essere migliorato, nell'ottica prioritaria che la nuova legge favorisca interventi che rispettino criteri di qualità. Caratteristica questa che deve essere anche al centro del *modus operandi* delle imprese edili.

«Parole d'ordine come efficienza energetica, utilizzo delle energie rinnovabili e delle tecniche di bioedilizia, prevenzione del rischio sismico e idrogeologico - ha anticipato Maurizio Scalone, presidente della Cna-installazione e impianti - non sono più patrimonio di ristrette cerchie di addetti ai lavori, ma coinvolgono settori sempre più vasti di cittadini e larghe fasce dell'opinione pubblica».

Vittorio Schininà, responsabile provinciale della "Cna-Costruzioni" conferma la necessità di dover approfondire, in uno ai vari attori interessati alla problematica, il disegno di legge licenziato dalla commissione: «L'obiettivo - assicura Schininà - è quello di promuovere un'edi-



Gli immobili del centro storico esclusi ad oggi dal piano casa

lizia di qualità che riesca ad offrire alle imprese anche occasioni imprenditoriali di rilievo. Riteniamo che la nostra tradizione imprenditoriale edile vada valorizzata e questo disegno di legge ne offre la possibilità. Le imprese

avranno maggiori possibilità di mercato, si risponderà alle esigenze dei cittadini e si potranno, contestualmente, soddisfare esigenze di riqualificazione dell'ambiente e del patrimonio edilizio». ◀



Scoperta della Finanza sulla Ragusa-mare Circa due tonnellate di lastre di eternit lasciate in abbandono

Oltre due tonnellate di lastre di eternit sono state scoperte dalla Guardia di Finanza lungo la provinciale per Marina (nella foto), ai lati di un capannone che, fino a poco tempo fa, ospitava una concessionaria di auto. L'eternit era in abbandono e in pessimo stato di conservazione. Per tale ragione, i finanzieri hanno denunciato alla Procura i due titolari della società proprietaria del capannone ed il curatore fallimentare, che era stato incaricato dal tribunale di gestire il terreno e l'immobile. In totale duemila metri quadrati di superficie.

Secondo quanto appurato dai militari del nucleo Pt della Finanza, che ha fatto la scoperta, il materiale, adesso posto sotto sequestro, era stato smontato dal tetto del capannone limitrofo e invece di essere smaltito immediatamente con le dovute cautele per

evitare rischi ambientali e sanitari, era stato abbandonato nel piazzale per un notevole periodo di tempo. «L'alto contenuto di amianto - annota la Finanza - liberatosi nell'area e nel terreno circostante, può aver causato l'inquinamento della zona e messo in pericolo la salute dei pochi frequentatori della zona».

Saranno, adesso, gli uffici sanitari, che sono stati allertati proprio dalla Guardia di Finanza, a valutare la situazione nella zona. Il materiale rinvenuto, comunque, sarà smaltito in tempi brevi, seguendo l'iter previsto dalla legge.

I proprietari del capannone, già soggetti a procedura fallimentare, insieme al curatore fallimentare adesso, invece, rischiano problemi di natura giudiziaria, visto che tutti gli atti riguardanti la scoperta e il sequestro sono stati consegnati alla Procura della Repubblica. ◀

Nell'occasione presentata la convenzione con Mandarin che porterà la videosorveglianza La zona artigianale adesso è completa anche il centro direzionale è operativo

Antonio Ingallina

La zona artigianale è una realtà da tempo. Gli opifici artigiani sono in piena attività, ma è mancato il punto di raccordo. Da ieri questa struttura è operativa. Si tratta del centro direzionale, che ospita anche gli uffici dell'assessorato allo Sviluppo economico. Un modo per essere ancora più vicini ad un comparto che rappresenta uno dei motori trainanti dell'economia di casa nostra.

Dopo il centro direzionale, arriverà la videosorveglianza, tante volte auspicata dagli artigiani, vista la quantità di furti che hanno dovuto subire. Non a caso, proprio in coincidenza dell'apertura del Centro direzionale, è stata presentata la convenzione tra il Comune e la società Mandarin, che in Sicilia gestisce le rete wimax. E' proprio grazie ad internet senza fili, che le telecamere potranno essere impiantate nell'area, garantendo maggiore sicurezza.

E' stato il sindaco Nello Dipasquale, con a fianco il suo vice, e assessore allo Sviluppo economico, Giovanni Cosentini, il presidente della Provincia Franco Antoci e il presidente della Camera di Commercio Pippo Tumino a tagliare il nastro inaugurale. Subito dopo, c'è stata l'intitolazione della struttura a don Giovanni Rollo, già parroco della parrocchia di San Giuseppe Artigiano (la zona artigianale è nel territorio della parrocchia) e la benedizione dei locali da parte dell'attuale parroco di San Giuseppe Artigiano padre Salvatore Cannata.



Il sindaco Nello Dipasquale inaugura il centro direzionale



Padre Cannata benedice i locali dopo l'intitolazione a padre Rollo

Nel corso del suo intervento, il sindaco Dipasquale ha sottolineato l'importanza della struttura, rimarcando come è stato fatto tanto lavoro in poco tempo: «Quando misero insediato - ha affermato - qui non c'era niente. Mi sono

preoccupato. Ma con il lavoro siamo riusciti a realizzare un'opera importante e di prestigio». L'assessore Cosentini, da parte sua, ha annunciato che saranno messi a concorso i lotti non edificati, spiegando che si dovrà fare una

modifica al regolamento, perché, ha detto, «non è logico che un'impresa si ritrovi con un lotto più grande di quello che, nei fatti, gli serve».

L'inaugurazione del centro direzionale è stata la grande festa degli artigiani. Non a caso, dopo l'intervento del presidente della Provincia Franco Antoci, a parlare sono stati rappresentanti attuali e del passato degli artigiani. Gianfranco Motta, attuale presidente dell'Asi, ha ricordato come la zona artigianale prese le mosse nel 1978; Giuseppe Cascone, in un accalorato intervento ha sottolineato l'importanza del comparto: «Guardate i capannoni - ha detto - perché dentro si lavora e ci sono gli operai che svolgono il loro mestiere. Qui lavorano e non sono sui tetti come accade altrove». Quindi, l'attuale presidente della Cna Giuseppe Massari, che ha rimarcato l'importanza del comparto nell'economia complessiva del territorio.

L'inaugurazione, come detto, è stata l'occasione per illustrare il servizio wimax, che è arrivato in città grazie alla convenzione tra Comune e Mandarin. Il presidente Vincenzo Franza ha spiegato che «Ragusa è stata un esempio di sviluppo produttivo fondato sulla solidità degli investimenti. Adesso, c'è una naturale unione tra imprenditori e pubblica amministrazione al servizio del territorio e delle imprese». Il wimax è, tra l'altro, già attivo nelle zone non raggiunte dall'Adsl ed è in grado di servire tremila residenti nelle zone di Puntarazzi, Cisternazzi e Brusca. ◀

Brevi



MARINA

Ora si contano i danni

È LA ZONA della Mancina (nella foto) quella più colpita dalla mareggiata che ha provocato non pochi danni a Marina. La grandissima spiaggia è stata notevolmente ridotta e l'acqua ha raggiunto lo chalet. Danni anche per il club Marsa 'A Rillah. Sul lungomare Doria problemi per il circolo velico Scirocco.

PROVINCIA

«Creativamente abili» al via il progetto

RIUNIONE preliminare alla Provincia, lunedì alle 10.30, per avviare la fase esecutiva del progetto "Creativamente abili", destinato agli studenti diversamente abili. L'iniziativa è stata assunta dall'assessorato alle Politiche sociali, retto da Piero Mandarà.

STAGIONE MELODICA

Stasera concerto di Fabio Montomoli

CONCERTO del chitarrista Fabio Montololi stasera, alle 20.30, nell'auditorium della Camera di Commercio. «La chitarra virtuosa» è il titolo del concerto che rientra nella stagione "Melodica", patrocinata da Comune e Provincia. L'ingresso al concerto è come sempre gratuito.

ISTRUZIONE

Classi aperte all'Ictc "Besta"

UN PERCORSO guidato sui laboratori delle discipline d'indirizzo caratterizzerà "Classi aperte", il progetto di orientamento dell'Ictc "Fabio Besta". L'iniziativa si svolgerà da martedì a sabato, mentre domenica 7 si svolgerà l'open day.

SCUOLA DELLO SPORT

Giornata dell'apprendimento

È DESTINATA a dirigenti scolastici, docenti ed associazioni giovanili la "Giornata informativa di apprendimento permanente" che si svolge oggi, dalle 9, nei locali della Scuola dello sport. L'iniziativa è dell'assessorato comunale allo Sviluppo economico.

Contro la Fisascat Bilaterale terziario, Confcommercio furibonda

Salta la costituzione degli organismi di vertice dell'Ente bilaterale terziario e la Confcommercio si scaglia contro la Fisascat-Cisl che, a causa dell'assenza del proprio rappresentante, ha di fatto reso impossibile la nomina dei nuovi dirigenti dell'ente.

Il presidente provinciale della Confcommercio, Angelo Chessari, sottolinea come da un anno e mezzo si portassero avanti laboriose trattative per fare in modo che l'Ebt tornasse a svolgere il suo delicato ruolo a supporto di imprese e lavoratori. Per di più, in un gravissimo momento di recessione economica. Ritenendo ingiustificata l'assenza dell'organizzazione sindacale, Chessari accusa la Fisascat-Cisl di «remare contro» e giudica ora «davvero difficile concretizzare qualsiasi strategia di soccorso» al settore commerciale.

Ancor più duro il commento di Antonio Aurnia, delegato Confcommercio in seno al consiglio direttivo dell'Ebt: «In maniera assolutamente imprevedibile - ha dichiarato Aurnia - qualcuno ha deciso di rimettere tutto in gioco. Abbiamo un atteggiamento di grande rispetto verso i nostri associati, ma c'è evidentemente chi non ritiene di comportarsi allo stesso modo».

Il presidente Chessari, comunque, ha annunciato che si prodigherà per pianificare una nuova convocazione. ◀ (g.a.)